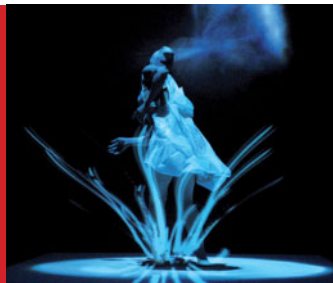


**Il brit-pop
è ritornato:
ecco i Blur**
Boschero pag. 21

**Rai teatro, la scena
che cambia la tv**
Del Fra pag. 17



**Francesco,
indagine
sul povero**
Nucci pag. 19

U:

Siamo tutti Cécile Kyenge

● **Solidarietà** unanime dopo gli insulti con il lancio di banane ● **Delrio:** il Paese è con lei. Zanda: gesto indegno. Boldrini: fermare l'odio ● **La ministra:** sono fiera di essere italiana ● **Il governo** prepara un piano contro i razzismi **BUFALINI FANTOZZI GONNELLI A PAG. 2-3**

In gioco il destino della sinistra

CLAUDIO SARDO

● **NONOSTANTE SIA ARRIVATO IL CALDO TORRIDO**, è tempo di decisioni strategiche per i tre partiti antagonisti attorno ai quali ruota il nostro (malato) sistema politico. Il Pd - il solo ad accettare la definizione costituzionale di partito - deve scegliere su quale strada avviare il proprio congresso: peserà questa scelta, eccome, sul destino della legislatura, sulla ricostruzione (o l'ulteriore sfilacciamento) del tessuto democratico, sul progetto di governo futuro. Il Pdl deve affrontare lo scoglio della sentenza della Cassazione: un giudizio favorevole a Berlusconi potrebbe forse regalare un altro rinvio; una condanna invece porrebbe la destra di fronte al dilemma irrisolto che riguarda la sua stessa natura. È una forza democratica che può pensarsi oltre il suo fondatore o è un partito patrimoniale, che rientra nella holding di famiglia e non ha altra funzione che presidiare gli interessi del padrone? **SEGUE A PAG. 15**



Tagli e chiusure: la crisi non va in ferie

Viaggio nelle aziende in difficoltà: dalla Indesit all'Ilva, dall'Alcoa alla Natuzzi migliaia di posti di lavoro a rischio. Intervista all'ad dell'Expo Sala: un'occasione per creare occupazione **BONZI GIANOLA VENTIMIGLIA A PAG. 10-11**

La volgarità e la violenza

IL COMMENTO

MAURIZIO DE GIOVANNI

Forse ha ragione chi dice che a certi gesti, e a chi li fa, non bisogna dare spazio; che a parlarne gli si dà soddisfazione e popolarità, che poi è proprio quello che probabilmente cercano. E forse ha ragione chi dice che i suddetti gesti hanno significati diversi e più profondi: che nascondono un disagio, il rifiuto di farsi carico di una situazione difficile, un generico prendersela con le istituzioni, colpevoli di uno stato di cose che non accenna a migliorare. Ma il rischio che certe cose passino quasi sotto silenzio, che non dando rilievo a questi eventi si finisca per ammetterli, per darli per scontati, è molto più grave. **SEGUE A PAG. 2**

Chi difende la Costituzione

IL COMMENTO

MASSIMO LUCIANI

Si ergono a difesa della Costituzione repubblicana improbabili paladini. Sì. Sono gli stessi che, sino a poco tempo addietro, non perdevano l'occasione di sminuirne il valore. Gli stessi che pensano che i partiti, ai quali la Costituzione affida (come strumenti dei cittadini) il compito di determinare addirittura «la politica nazionale», debbano essere travolti dall'onda della decisione in rete. **SEGUE A PAG. 5**

Il Pd tenta di tutto per ricucire lo strappo

● **Si cerca** la mediazione dopo il duello in Direzione
● **Interviste.** Zoggia: votino sostenitori e simpatizzanti. Nardella: basta parlare di regole, l'Italia non aspetta

Il Pd cerca di correre ai ripari. Diplomazie al lavoro per una mediazione. L'ipotesi è che alle primarie possa votare chi sottoscrive il «manifesto» dei democratici. Nostre interviste a Zoggia e Nardella. «Votino anche sostenitori e simpatizzanti». «Finiamola di parlare di regole, l'Italia non ci capisce». **COLLINI GRAVAGNUOLO SABATO A PAG. 6-7**



Letta avverte: il Paese non vuole autunni caldi

ANDRIOLO A PAG. 4

Parla Carrozza: così difendiamo scuola e università

BONZI A PAG. 4

L'ESERCITO SPARA: ALMENO 70 MORTI

Strage al Cairo, è guerra civile in Egitto

● **I Fratelli musulmani** accusano i generali
Tensione in Libia e Tunisia

La capitale egiziana insanguinata. L'esercito apre il fuoco contro un sit-in dei Fratelli Musulmani sostenitori del deposedo presidente. È un massacro: almeno 70 morti. Morsi sarà trasferito nel carcere dove è detenuto Mubarak. Alta tensione a Tunisi e Bengasi. **DE GIOVANNANGELI A PAG. 8**



IL VIAGGIO IN BRASILE

Il Papa: il dialogo ci salva

● **Il pontefice** dice no alla cultura dello scarto. «La Chiesa sia credibile»

Intensissima e politica la sesta giornata di papa Francesco a Rio. Ai vescovi del mondo ha ribadito l'importanza degli ultimi. A chi governa ha detto: «O si scommette sulla cultura dell'incontro, o tutti perdono». Si deve respingere - dice il pontefice - la cultura che rifiuta e scarta. **MONTEFORTE A PAG. 13**

Lontano dalle certezze

PAOLO PRODI

Il viaggio di papa Francesco in Brasile è stato caratterizzato da parole e gesti del tutto nuovi. **A PAG. 13**